

Carpi, 14 settembre 2009

## **COMUNICATO STAMPA**

Inaugurato a San Martino Carano di Mirandola il Centro di spiritualità "Odoardo Focherini"

### **Spazio alle famiglie**

Presso la parrocchia di San Martino Carano di Mirandola è stato inaugurato domenica 13 settembre il Centro di spiritualità familiare "Odoardo Focherini". Presenti il vescovo Elio Tinti e le autorità, fra cui i sindaci di Mirandola, Concordia e San Possidonio, Maino Benatti, Carlo Marchini e Rudi Accorsi.

Questa nuova realtà, voluta dall'Ufficio diocesano per la pastorale familiare, è stata progettata per valorizzare e sostenere il ruolo della famiglia nella società e per essere luogo di aiuto, di confronto, di festa e di relazioni reciproche. Allo scopo la canonica di San Martino Carano è stata sottoposta ad un intervento di ristrutturazione finanziato dalla Cei e dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola che ha permesso di creare nuovi spazi. Qui ha sede l'associazione "Casa sulla roccia", a cui la Pastorale familiare ha affidato la gestione del Centro. E' presente inoltre, con una propria organizzazione, il secondo punto di ascolto, dopo quello di Carpi, del Centro diocesano di consulenza familiare, già da tempo operativo per le utenze provenienti dal territorio della Bassa.

"La proposta di utilizzare la canonica di San Martino Carano - ha spiegato Stefano Zerbini, direttore dell'Ufficio di pastorale familiare - è nata dalla volontà di rendere disponibile un ambiente funzionale non solo per il territorio di Mirandola-Concordia, ma per l'intera Diocesi. E' stato poi il Vescovo ad acconsentire che questa proposta fosse spesa in favore della pastorale familiare. Un ringraziamento particolare va dunque a lui, alla parrocchia per aver concesso in comodato gratuito l'uso dei propri locali alla Diocesi, e alla Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola, per aver creduto in questo progetto".

Presiedendo l'inaugurazione, monsignor Elio Tinti ha sottolineato come nella società attuale esista "una parte laicista presso cui la famiglia è fortemente misconosciuta e sminuita nel suo ruolo. E' dunque necessario favorire la creazione di realtà che si impegnano a sostenere la famiglia in tutti i suoi aspetti. Mi auguro perciò - ha concluso - che questa casa sia molto frequentata dagli sposi e dalle coppie 'in formazione' e che ciascuno possa ripartire da qui con quel 'di più' che viene dal Signore e dalla condivisione con i fratelli".

*In allegato via mail la foto dell'inaugurazione*